

2
0
2
2

SETTIMANE
UTIFAR

EVENTI
ECM



UTIFAR
ESTATE

2022

Vieni in Puglia con Utifar!

Marina di Ugento (LE)

Club Robinson Apulia

dal 28 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

Soggiorno di 7 notti

EVENTO ECM
15 CREDITI

**"La Farmacia dei Servizi nell'era post Covid:
sostenibilità e comunicazione"**

Prof. Alberto Martina e Prof.ssa Simona Marchetti

Per informazioni rivolgersi alla segreteria Utifar tel. 02 70608367 - e-mail: utifar@utifar.it

Iscrizioni sul sito www.utifar.it

COME TRATTARE LA BLEFARITE IN FARMACIA



di **Paolo Levantino**

Farmacista clinico e giornalista scientifico.
Presidente Agifar Palermo e Consigliere nazionale Fenagifar

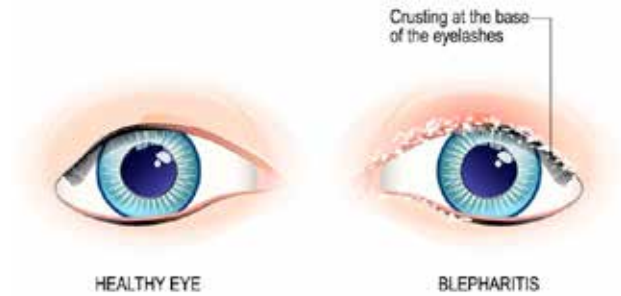
La blefarite è una condizione oftalmica comune, caratterizzata da un'infezione palpebrale, che porta a prurito e/o bruciore ai margini palpebrali e/o irritazione congiuntivale con lacrimazione, fotosensibilità o sensazione di corpo estraneo, e formazione sulle ciglia di crosticine simili a forfora. Può essere scomoda e sgradevole, ma di solito non causa danni permanenti alla vista e non è contagiosa. Il disturbo può interessare un singolo occhio o entrambi e tende a peggiorare al mattino.

CLASSIFICAZIONE DELLA BLEFARITE

Secondo l'American Optometric Association e le linee guida della Tear Film and Ocular Surface Society (TFOS), tale condizione può essere classificata in 3 tipi:

- Le blefariti anteriori sono dei processi infiammatori che coinvolgono la parte anteriore della palpebra, per intenderci la zona che circonda l'area delle ciglia.

A seconda delle cause, distinguiamo le blefariti stafilococciche, causate da batteri, dalle seborroiche, che sono dovute ad un'alterazione della secrezione del sebo.



- Le blefariti posteriori interessano la parte più posteriore della palpebra e sono conseguenti ad un'alterazione delle ghiandole di Meibomio (le ghiandole preposte alla produzione della componente lipidica delle lacrime, una componente necessaria per evitare la loro evaporazione).
- Le blefariti misti sono le forme più comuni e sono il risultato della combinazione dei due tipi precedentemente descritti.

PREVENZIONE E TRATTAMENTO¹

Il trattamento dipende dalla gravità e dal tipo di blefarite e alcuni casi richiedono regimi complessi. Noi farmacisti possiamo educare i pazienti sulle misure preventive raccomandate, ricordando che una corretta igiene palpebrale è alla base del trattamento ed è efficace nella maggior parte dei casi.

Tra gli accorgimenti da consigliare vi sono:

- Eseguire l'igiene delle palpebre da 2 a 4 volte al giorno, anche quando si è fuori/in viaggio e durante le esacerbazioni sintomatiche della blefarite. Utili le salviettine oculari che devono essere prive di profumi, conservanti e con principi attivi anche a base naturale che tolgono l'infiammazione.
- Applicare un impacco caldo e umido sull'occhio per 5-10 minuti per dilatare le ghiandole di Meibomio e ammorbidire i detriti e gli oli palpebrali. Per un trattamento ottimale, secondo le ultime evidenze scientifiche, è necessario che l'impacco abbia una temperatura $\geq 40^{\circ}\text{C}$, che non superi i 45°C per evitare danni termici, e che sia caldo-umido perché una superficie bagnata migliora la trasmissione del calore attraverso la palpebra, dando maggiori risultati rispetto ai trattamenti a secco.
- Massaggiare i margini palpebrali per estrarre gli oli dalle ghiandole di Meibomio, dall'alto verso il basso per la palpebra superiore e dal basso verso l'alto per la palpebra inferiore.

- Limitare o interrompere l'uso del trucco per gli occhi per facilitare la pratica di una buona igiene.
- Utilizzare unguenti lubrificanti artificiali o soluzioni lacrimali lipidiche. In particolare, uno studio osservazionale, prospettico, multicentrico, di 6-8 settimane, condotto su 72 soggetti, mostra che l'applicazione topica di perfluoroesilottano, una molecola simil lipidica, migliora significativamente i segni clinici, la stabilità del film lacrimale e riduce il grado di severità di blefariti anteriori e posteriori.²
- Interrompere temporaneamente l'uso delle lenti a contatto durante il trattamento.
- Mantenere un regime di igiene delle palpebre per la blefarite cronica per evitare il ripetersi di sintomi irritanti.

Importante incoraggiare e ricordare ai pazienti di consultare gli oculisti per confermare la diagnosi e per episodi ricorrenti e gravi per ottenere un ulteriore trattamento per evitare la cronicizzazione e le complicanze.

Bibliografia

- 1 Gerd Geerling, Joseph Tauber, Christophe Baudouin, Eiki Goto, Yukihiko Matsumoto, Terrence O'Brien, Maurizio Rolando, Kazuo Tsubota, Kelly K. Nichols; *The International Workshop on Meibomian Gland Dysfunction: Report of the Subcommittee on Management and Treatment of Meibomian Gland Dysfunction*. *Invest. Ophthalmol. Vis. Sci.* 2011;52(4):2050-2064. doi: <https://doi.org/10.1167/iovs.10-6997g>.
2. Steven P, Augustin AJ, Geerling G, Kaercher T, Kretz F, Kunert K, Menzel-Severing J, Schrage N, Schrems W, Krösser S, Beckert M, Messmer EM. *Semifluorinated Alkane Eye Drops for Treatment of Dry Eye Disease Due to Meibomian Gland Disease*. *J Ocul Pharmacol Ther.* 2017 Nov;33(9):678-685. doi: 10.1089/jop.2017.0042. Epub 2017 Sep 18. PMID: 28922088; PMCID: PMC5655475.